

Portail des Nations, futuro centro visitatori dell'ONU a Ginevra

Press kit

Maggio 2026



Sommario

- Portail des Nations, futuro centro visitatori dell'ONU di Ginevra
- Un'architettura al servizio del dialogo multilaterale
- Il Portail des Nations in cifre
- *Together*, un'esperienza immersiva di 60 minuti
- Visita il Portail des Nations
- Un team creativo multidisciplinare
- La Fondazione Portail des Nations
- Il team del progetto
- I partner del progetto
- L'ONU a Ginevra
- Informazioni pratiche
- Citazioni

Contatti

Tatjana Darani
Direttrice esecutiva, Fondazione Portail des Nations
+41 79 754 39 19 / tatjana.darani@portaildesnations.ch

Elisabeth Tripod-Fatio
Press Officer, Fondazione Portail des Nations
+ 41 78 724 48 66 / media@portaildesnations.ch

Portail des Nations, centro visitatori dell'ONU di Ginevra

Il Portail des Nations nasce da una semplice convinzione: il multilateralismo appartiene a tutti. Futuro centro visitatori dell'ONU di Ginevra, ha lo scopo di aprire le porte di un sistema spesso percepito come complesso o lontano, per renderlo comprensibile, concreto e vivo agli occhi del grande pubblico.

Situato nel parco del Palais des Nations, ai piedi dell'Allée des Drapeaux, il progetto si inserisce nel cuore di un ecosistema unico: Ginevra, culla dell'azione umanitaria, dei diritti umani e della cooperazione internazionale, sede europea delle Nazioni Unite. È qui che l'idea ha preso forma, grazie all'incontro tra Ivan Pictet, principale donatore e promotore del progetto, e Michael Møller, allora Direttore Generale dell'ONU a Ginevra. La loro ambizione comune: dotare il Palais des Nations di uno spazio dedicato all'accoglienza del grande pubblico, all'altezza del suo prestigio internazionale.

Su una superficie di circa 2.000 m², il Portail des Nations presenta un'architettura di padiglioni integrati nel paesaggio, progettata e realizzata dallo studio ginevrino Charles Pictet Baptiste Broillet Associés. Ogni spazio, i materiali, l'illuminazione, l'arredamento, sono stati concepiti in costante dialogo con il parco e i valori promossi dalle Nazioni Unite: dialogo, cooperazione, comprensione reciproca. La sostenibilità è un requisito imprescindibile, non un accessorio.

Il cuore dell'esperienza è *Together*, un'immersione di 60 minuti in tre sequenze, ideata con la Fondazione Portail des Nations e le agenzie delle Nazioni Unite con sede a Ginevra, e realizzata da Downtown Studio a Ginevra, sotto la direzione creativa del regista Olivier Pictet. Allestita nei padiglioni annessi, accompagna i visitatori alla scoperta del multilateralismo attraverso sette grandi tematiche – pace e sicurezza, diritti umani, azione umanitaria, ambiente, salute, sviluppo, innovazione – con una scenografia inedita e un accompagnamento narrativo disponibile in otto lingue. Il padiglione principale ospita invece una caffetteria e un negozio, invitando a prolungare la visita in un ambiente che favorisce la contemplazione.

Il Portail des Nations nasce grazie all'impegno personale e finanziario di Ivan Pictet. Beneficia inoltre del sostegno della Fondazione Hans Wilsdorf, della Loterie romande, della Dona Bertarelli Philanthropy, nonché di un aiuto all'avvio da parte della Confederazione Svizzera, della Repubblica e del Cantone di Ginevra e della Città di Ginevra.

La sua realizzazione è il frutto di un intenso lavoro che riunisce competenze locali e internazionali nei settori dell'architettura, della creazione, della produzione e della gestione. Riunendo in un unico luogo architettura, arte, tecnologia e impegno civico, il Portail des Nations riafferma la vocazione di Ginevra come centro della diplomazia multilaterale e della cooperazione internazionale e offre a ciascuno gli strumenti per sentirsi parte integrante di questo processo.

Gestito dalla Fondazione Portail des Nations, il Portail des Nations aprirà i battenti l'8 giugno 2026 per un periodo iniziale di 19 mesi. A partire dal 2028, è destinato a funzionare come centro visitatori dell'ONU di Ginevra, pienamente gestito dall'ONU.

www.portaildesnations.ch

Un'architettura al servizio del dialogo multilaterale

Il Portail des Nations è un'esperienza architettonica al servizio del dialogo multilaterale. Situato nel cuore del Parco dell'Ufficio delle Nazioni Unite a Ginevra, il progetto del Portail des Nations è stato concepito come un'esperienza globale che pone l'ospitalità, l'inclusione e la partecipazione al centro del proprio approccio.

« Il Palais des Nations è un grande complesso minerale, con quella pietra chiara e un'architettura solenne e monumentale. Il Portail propone invece una serie di padiglioni installati nel parco delle Nazioni Unite», spiega Charles Pictet, architetto del Portail des Nations. « Quando ci si trova nel centro visitatori, il parco rimane sempre visibile, con scorci tra gli edifici in direzione del parco. »

Al di là dell'esperienza immersiva, il Portail offre un contesto architettonico e paesaggistico, pensato per accompagnare e prolungare i valori promossi dalle Nazioni Unite: dialogo, cooperazione e comprensione reciproca. Un'esperienza di accoglienza e apertura.

Fin dall'ingresso e dal passaggio dei controlli di sicurezza, l'insieme degli spazi, dell'illuminazione e dei materiali è stato concepito affinché ogni visitatore, indipendentemente dalla sua provenienza, si senta accolto in un ambiente accessibile e appropriabile, un luogo che favorisca l'inclusione e che rifletta lo spirito di apertura proprio della Ginevra internazionale.

L'Agora si svela progressivamente attraverso una rampa in leggera pendenza. Appare come un villaggio inserito nel paesaggio del parco delle Nazioni Unite. Sedute conviviali, alberi ed edifici dalla presenza istituzionale controllata, solenne, senza essere monumentali, compongono un insieme armonioso che invita all'incontro e alla riflessione.

Questo spazio centrale è destinato a diventare un luogo di convergenza dove chiunque può fermarsi, scambiare idee e percepire la dimensione collettiva del progetto. Un'architettura radicata nel suo contesto, nei padiglioni, nell'insieme degli spazi, nell'accoglienza, nei negozi, nei caffè, negli spazi esterni e nei servizi, pensata con la stessa esigenza di comfort e leggibilità.

La scala dei volumi, il trattamento dei materiali e la fluidità di un percorso che si incrocia tra l'inizio e la fine della visita contribuiscono a creare una continuità di esperienza coerente e rassicurante. Contrariamente a un'immersione scollegata dalla realtà, il portale mantiene un forte ancoraggio al suo ambiente: Ginevra, il parco delle Nazioni Unite e i giardini che collegano i padiglioni.

« Nel padiglione comune - l'accoglienza con il suo negozio, lo spazio in cui le persone si riuniscono prima di vivere l'esperienza Together e il Café des Nations – l'illuminazione, la materialità e l'arredamento, dagli espositori del negozio ai mobili del caffè, sono pensati per creare un'atmosfera di collettività. Viene voglia di fermarsi lì, di trascorrervi un po' di tempo. Quando si esce dall'esperienza sul multilateralismo, si è incoraggiati a condividere i grandi tavoli, a sedersi sulle panche, a occupare lo stesso spazio con le altre persone, gli altri visitatori. Questo può favorire dialoghi, sguardi incrociati, condivisione di esperienze. »

L'esperienza del visitatore si inserisce così in un contesto tangibile, al tempo stesso istituzionale e civico, rafforzando il legame tra il contenuto presentato e il luogo che lo ospita. Una coerenza tra il messaggio e il suo contesto. Il Portail des Nations si basa su una convinzione: la comunicazione non si limita al contenuto narrativo o tecnologico dell'esperienza immersiva. Si esprime anche nella concezione del luogo stesso.

«Uno spazio o un luogo diventa architettura perché le persone che lo visitano provano qualcosa di particolare: un senso di armonia, un senso di benessere, un senso di calma o una forma di adeguatezza.»

L'architettura agisce come una forma di comunicazione non verbale, complementare al messaggio veicolato dai contenuti. Questa coerenza tra forma e contenuto garantisce una chiara lettura del progetto e previene qualsiasi interpretazione parziale quando viene considerato al di fuori della sua esperienza globale.

Coniugando immersione, radicamento territoriale e qualità dell'accoglienza, il Portail des Nations afferma la sua ambizione: offrire uno spazio che incarni i valori del multilateralismo e contribuisca al prestigio di Ginevra come centro internazionale del dialogo.

Il progetto architettonico e la sua realizzazione sono opera dello studio ginevrino Charles Pictet Baptiste Broillet Associés. La sua costruzione è stata resa possibile grazie ai generosi contributi della Fondazione Hans Wilsdorf e della Loterie romande.

Il Portail des Nations in cifre

Superficie costruita (ingombro dell'edificio) 1'965 m²

Superficie attrezzata (spazio esterno) 1'495 m²

Volume edificato 9'265 m³

Volume esterno dell'edificio (coperti) 2'970 m³

Capacità ricettiva annuale di 200'000 visitatori



Copyright FPDN, photographie Niels Ackermann, Lundi 13.

***Together* , un'esperienza immersiva di 60 minuti**

Il Portail des Nations offre un'esperienza immersiva unica nel suo genere. Il suo obiettivo è quello di far vivere ai visitatori le sfide e i meccanismi del multilateralismo, attraverso la fusione o il linguaggio dell'arte e della tecnologia. Attraverso l'immersione e la partecipazione, *Together* permette a ciascuno di scoprire il funzionamento del modello multilaterale delle Nazioni Unite, rivelandone al contempo la rilevanza, la complessità e la dimensione collettiva.

« L'esperienza del Portail des Nations è stata concepita fin dall'inizio come un'esperienza immersiva, e non come una classica mostra museale. Questa scelta implica un modo specifico di trasmettere i contenuti, di strutturare una narrazione e di coinvolgere il visitatore », spiega Olivier Pictet, direttore creativo di *Together*. *« L'esperienza non cerca di essere esaustiva. Mira piuttosto a far attraversare una realtà, a farne percepire le sfide, le tensioni e le dinamiche. Mobilita risorse sensoriali, narrative ed emotive. Una parte essenziale della comprensione si costruisce nell'esperienza stessa. »*

Il percorso è strutturato in tre sequenze, corrispondenti ai tre padiglioni, ciascuna delle quali incarna una dinamica essenziale della cooperazione internazionale. Si avvale di dispositivi scenografici, sonori e visivi innovativi, nonché di narratori simbolici, che accompagnano i visitatori nella loro esplorazione, in gruppo o con cuffie audio a seconda delle esigenze linguistiche. L'esperienza *Together* è disponibile in otto lingue e le visite sono organizzate in sessioni di massimo 40 persone.

La prima sequenza, «Riunirsi», pone una domanda fondamentale: come fanno nazioni con culture, interessi e lingue così diverse a cooperare? La risposta che sviluppa è quella del linguaggio comune, quel corpus di diritti, norme, standard e principi condivisi che le nazioni elaborano insieme per rendere possibile la cooperazione.

Attraverso un viaggio nel tempo e quindici testimonianze di esperti e beneficiari dell'ONU, questa idea si concretizza nella realtà. Ogni testimonianza racconta un'esperienza sul campo, un momento in cui questo linguaggio comune ha reso possibile un accordo, una negoziazione, un progresso concreto. Ginevra vi appare per quello che è: il luogo in cui questi quadri vengono elaborati, negoziati e modificati, nel corso delle crisi e delle sfide che l'umanità affronta collettivamente.

« Ogni anno, qui a Ginevra, il Palais des Nations ospita migliaia di incontri internazionali. Gli Stati vi si riuniscono, insieme a esperti, ONG e rappresentanti della società civile. Si discute di pace, diritti umani, lavoro, salute, clima, ambiente, commercio, aiuti umanitari, sviluppo, innovazione e tecnologia. Ora incontrerete coloro che danno vita a questa cooperazione e scoprirete una voce unica, un frammento di una storia. E soprattutto, un impegno della comunità internazionale » (estratto – immersione 1).

La seconda sequenza, incentrata sulla «Conoscenza», mostra la famiglia delle Nazioni Unite in azione. In uno spazio che evoca un laboratorio di osservazione scientifica, simbolo di un'ONU che fonda la propria azione sui dati trasmessi dai suoi Stati membri, i visitatori esplorano come le agenzie dell'ONU di Ginevra coordinino competenze e risorse per costruire una risposta collettiva.

Di fronte alle sfide rappresentate dalle nuove tecnologie, dal clima, dalla salute, dalle migrazioni o dalle crisi umanitarie, mostra come queste agenzie coordinino le loro competenze per costruire una risposta collettiva. Un esempio concreto guida il visitatore attraverso questo processo: il Protocollo di Montreal. Dalla sua negoziazione alla sua attuazione, passando per il suo monitoraggio, questo trattato emblematico illustra ciò che il multilateralismo produce quando funziona, una conoscenza condivisa, trasformata in azione comune, capace di cambiare il corso delle cose.

Infine, la terza sequenza, intitolata «La risposta», immerge i visitatori nel cuore di ciò che costituisce l'essenza stessa del multilateralismo: l'arte del compromesso e la costruzione del consenso nei processi multilaterali. Ognuno è invitato a incarnare un tipo di paese in una simulazione di negoziazione: difendere gli interessi, discutere, emendare e votare una risoluzione collettiva. Questa sequenza interattiva permette di capire cosa significhi realmente cooperare: decidere insieme, nonostante le divergenze.

Facendo appello ai diversi sensi, alle emozioni e al coinvolgimento diretto del pubblico, puntando su simboli forti e una scenografia all'avanguardia, *Together* va ben oltre una mostra classica. In sessanta minuti, l'esperienza fornisce a ciascuno gli strumenti per comprendere i meccanismi del multilateralismo, misurarne l'impatto concreto sulle nostre vite e coglierne l'assoluta necessità per affrontare le sfide del nostro tempo.

Together è opera dell'agenzia ginevrina Downtown Studio. È stata prodotta dalla Fondazione Portail des Nations in stretta collaborazione con le agenzie delle Nazioni Unite a Ginevra e con la partecipazione dell'agenzia newyorkese Local Projects, con il sostegno di Ivan Pictet e i contributi della Loterie romande e della Dona Bertarelli Philanthropy.

Visita il Portail des Nations

Percorso di visita

All'arrivo, dopo aver superato i controlli di sicurezza, i visitatori accedono al padiglione principale, dove incontrano la loro guida. L'esperienza inizia con un'introduzione all'ecosistema internazionale in cui l'ONU di Ginevra e i suoi partner della Ginevra internazionale operano quotidianamente.

L'esperienza immersiva *Together* può svolgersi in modalità di immersione totale, quando i partecipanti di uno slot condividono la stessa lingua, oppure in modalità multilingue con un'audioguida che offre una scelta di otto lingue: le sei lingue ufficiali dell'ONU (francese, inglese, spagnolo, russo, cinese, arabo) nonché il tedesco e l'italiano. Ogni slot, della durata di un'ora, può accogliere un massimo di 40 visitatori.

La guida accompagna i visitatori lungo tutto il percorso, dal loro arrivo al padiglione principale fino al loro ritorno al Café des Nations, per facilitare l'interazione tra i partecipanti di uno stesso slot e rispondere a domande o altre esigenze.

La hall, un'introduzione alla Ginevra internazionale

La visita inizia nella hall del padiglione principale, con un'introduzione alla Ginevra internazionale. Qui i visitatori scoprono l'installazione artistica «Ginevra opera per il mondo», realizzata dallo studio svizzero INT con il sostegno della Confederazione Svizzera, della Repubblica e Cantone di Ginevra e della Città di Ginevra.

L'installazione presenta l'ecosistema della Ginevra internazionale attraverso sette settori di competenza, altrettanti ingranaggi in perpetua interazione e movimento. Sovrapposta a una mappa topografica incentrata sul Palais des Nations, l'installazione invita i visitatori a esplorare, con l'aiuto di lenti di ingrandimento, le parole che racchiudono le missioni e i principi fondanti delle Nazioni Unite e dei loro partner.

Su entrambi i lati delle pareti, dei filmati trasmessi in loop su due grandi schermi LED illustrano i settori di attività e i loro principali attori, nonché le tappe fondamentali dello sviluppo delle Nazioni Unite a Ginevra, dalla creazione della Società delle Nazioni ai giorni nostri.

Together, un'esperienza immersiva di un'ora

Accompagnati dalla loro guida, i visitatori si recano nei padiglioni annessi per vivere l'esperienza *Together*. L'esperienza dura un'ora e si svolge attraverso tre padiglioni collegati da un percorso esterno coperto, che guida progressivamente i visitatori nella loro immersione nel multilateralismo incarnato dal suo strumento più universale, l'ONU.

Al termine del percorso immersivo, i visitatori, sempre accompagnati dalla loro guida, si recano allo spazio accoglienza e negozio, dedicato agli ideali delle Nazioni Unite, con sulle pareti citazioni degli ex segretari generali delle Nazioni Unite e un elenco dei premi Nobel ottenuti. I visitatori possono in particolare vedere la medaglia e il diploma del Premio Nobel per la Pace, consegnato nel 2001 all'ex segretario generale delle Nazioni Unite, Kofi Annan, grazie a un prestito della Fondazione Kofi Annan e della biblioteca delle Nazioni Unite a Ginevra.

Avranno inoltre tutto il tempo per scambiare due chiacchiere con la loro guida, sia acquistando un souvenir della loro esperienza al Portail des Nations, sia condividendo un momento di convivialità al Café des Nations.

La visita di *Together* integra le visite guidate al Palais des Nations. Queste ultime offrono l'accesso ai luoghi emblematici dell'ONU di Ginevra e consentono di approfondire la comprensione del suo funzionamento

Organizzare la visita

Le sessioni *Together* si svolgono al Portail des Nations tutti i giorni dalle 10:00 alle 16:00, dal lunedì alla domenica. Possono essere proposte anche sessioni a fine giornata, in particolare il martedì e il giovedì.

L'acquisto dei biglietti avviene esclusivamente online. Si raccomanda ai visitatori di arrivare un'ora prima dell'inizio dell'esperienza per superare i controlli di sicurezza alla Porte des Nations (ingresso situato di fronte alla Place des Nations, sotto l'Allée des Drapeaux).

Si consiglia di prevedere dalle due alle tre ore per la visita completa del Portail des Nations, compresi i controlli di sicurezza, l'accoglienza e l'introduzione, l'esperienza *Together*, lo spazio boutique e il Café des Nations.

L'inaugurazione

Il Portail des Nations sarà inaugurato domenica 7 giugno 2026 alla presenza del presidente della Fondazione Portail des Nations, della direzione generale dell'ONU e delle autorità federali e ginevrine. A partire dal 28 maggio 2026, i visitatori potranno accedere online alla biglietteria dell'esperienza immersiva *Together*.

Il modello di gestione del Portail des Nations si basa su un funzionamento autofinanziato, in conformità con i principi applicati ai centri visitatori delle Nazioni Unite.

La gestione del sito è assicurata dalla Fondazione Portail des Nations fino alla fine di dicembre 2027, data in cui l'ONU assumerà la gestione del proprio centro. Diventerà allora formalmente il Centro Visitatori dell'ONU di Ginevra, punto di partenza delle visite guidate al Palais des Nations e dell'esperienza immersiva *Together*.

Un team creativo multidisciplinare

La governance del progetto si è basata su una struttura congiunta che ha coinvolto le Nazioni Unite e la Fondazione Portail des Nations (FPDN).

Il comitato esecutivo ONU-FPDN ha riunito Tatiana Valovaya, Vice Segretaria Generale delle Nazioni Unite e Direttrice Generale dell'ONU di Ginevra, Melissa Fleming, Vice Segretaria Generale a capo del Dipartimento della Comunicazione Globale a New York, nonché Ivan Pictet, presidente della Fondazione Portail des Nations e promotore del progetto.

Il comitato operativo ONU-FPDN ha garantito l'attuazione concreta del progetto. È composto da Kira Kruglikova, Direttrice della Divisione Amministrazione dell'ONU di Ginevra, Alessandra Vellucci, Direttrice del Servizio Informazione dell'ONU di Ginevra, Michael Schoiswohl, Consulente giuridico principale dell'ONUG, Aziyadé Poltier-Mutal, Responsabile di progetto del Portail des Nations per l'ONU di Ginevra e Tatjana Darani, Direttrice esecutiva della Fondazione Portail des Nations.

I contenuti e le relative traduzioni sono stati sviluppati dalla Fondazione Portail des Nations in stretta collaborazione con il Dipartimento della comunicazione globale dell'ONU, l'Ufficio delle Nazioni Unite a Ginevra e le agenzie specializzate e i programmi delle Nazioni Unite.

Il Portail des Nations, futuro centro visitatori dell'ONU di Ginevra, si è avvalso di un team composto da figure di spicco nei settori dell'architettura, del design, della scenografia e della produzione audiovisiva.

La progettazione architettonica è stata affidata allo studio ginevrino Charles Pictet Baptiste Broillet Architectes Associés, rinomato per la qualità delle sue realizzazioni. Il progetto è guidato da Charles Pictet e Baptiste Broillet, soci, nonché da Daniel Gibbons e Henri Favre, architetti responsabili del progetto.

L'identità visiva del Portail des Nations è stata creata dall'artista André Baldinger, fondatore dell'atelier Baldinger a Parigi. Ha ideato il pittogramma del Portail des Nations e ha disegnato la targa «We the Peoples of the United Nations» collocata al centro dell'agora e realizzata dall'azienda Graphe.

L'esperienza immersiva Together è stata realizzata da Downtown Studio, fondato a Ginevra. A cavallo tra cinema, tecnologie immersive e creazione digitale, Downtown ha mobilitato un team multidisciplinare composto in particolare da Olivier Pictet (direttore creativo), Guillaume Helleu (ideatore narratore), Adrien Wagner (regista), Pascal Tea (direzione di progetto), Rajinder Sagoo (direzione di progetto), Céline Brandicourt (produzione esecutiva), Caroline Bronsard (produzione esecutiva), Charles Sadoul (direzione tecnica), Kudi Vaillant (scenografo) e Nathanaël Bürgisser (storyboard).

Infine, il progetto ha beneficiato della collaborazione di Local Projects, a New York, riconosciuta a livello internazionale per le sue esperienze immersive innovative, che ha contribuito allo sviluppo concettuale dell'esperienza; Dorier, a Ginevra, per lo sviluppo del software e lo Studio Lachlan, a Los Angeles, per l'installazione artistica Wavespace.

L'identità visiva di Together è stata ideata dall'agenzia londinese Leagas Delaney.

La Fondazione Portail des Nations

La Fondazione Portail des Nations è una fondazione di diritto privato riconosciuta di utilità pubblica. Il suo Consiglio di fondazione è composto da Ivan Pictet, presidente, e da Philippe Burrin, François Longchamp, Benoît Merkt e Lorenzo Peddrizzini, membri del Consiglio. La direzione è affidata a Tatjana Darani, direttrice esecutiva, e Alix Hoffmeyer, vicedirettrice.

In base all'accordo quadro firmato con l'ONU nel maggio 2026, la Fondazione Portail des Nations gestirà il Portail des Nations durante un periodo transitorio di 19 mesi, ovvero fino a dicembre 2027.

Il team del Portail des Nations è composto da:

- Tatjana Darani, CEO
- Marie Carrard, responsabile dell'esperienza dei visitatori
- Rajinder Sagoo, responsabile delle operazioni
- Alix Hoffmeyer, vicedirettrice dell'esperienza visitatori e delle operazioni
- David Glaser, responsabile della comunicazione e del marketing
- Barbara Dupon, responsabile dell'accoglienza e delle vendite
- Charles Cavalcante, assistente

Il Portail des Nations funge anche da luogo di formazione per un gruppo di stagisti provenienti dalle scuole universitarie professionali svizzere.

Il team è supportato da fornitori di servizi, partner operativi:

- Eldora per la gestione del Café des Nations
- Fiduciaire De Rive per la gestione amministrativa e finanziaria del conto d'esercizio
- Global surveillance per la sicurezza e la sorveglianza
- ISS per la manutenzione dei locali

I partner del progetto

Il Portail des Nations è un'iniziativa della Fondazione Portail des Nations, sviluppata in collaborazione con l'Ufficio delle Nazioni Unite a Ginevra, nell'ambito di un partenariato pubblico-privato.

La realizzazione del Portail des Nations è stata resa possibile grazie all'impegno personale di Ivan Pictet, principale donatore e promotore del progetto. Il sostegno finanziario della Fondazione Hans Wilsdorf al Portail des Nations rientra nell'ambito delle azioni e del sostegno che la fondazione offre alle istituzioni della Ginevra internazionale da oltre 80 anni. Anche la Loterie Romande è partner del progetto attraverso il suo sostegno al finanziamento dell'edificio e delle sue attrezzature. Dona Bertarelli Philanthropy ha, dal canto suo, contribuito alla realizzazione dell'esperienza immersiva *Together* al fine di rafforzare la consapevolezza del ruolo del multilateralismo come fondamento dell'azione collettiva necessaria per rispondere a queste sfide globali.

La Confederazione Svizzera, la Repubblica e il Cantone di Ginevra e la Città di Ginevra hanno concesso alla Fondazione Portail des Nations un aiuto all'avvio per un periodo di quattro anni, dal 2024 al 2027.

L'ONU a Ginevra

Ginevra, «Capitale della Pace», è tradizionalmente un luogo di diplomazia e relazioni internazionali. Il cantone ospita uno dei più grandi centri del sistema delle Nazioni Unite e il suo centro più frequentato per riunioni e conferenze. Ogni giorno vengono prese decisioni che hanno un impatto sulla vita delle persone in tutto il mondo. Nel 2022 si sono tenute circa 8.000 riunioni al Palais des Nations, su temi che vanno dal disarmo ai diritti umani, passando per la sanità o il commercio internazionale.

Storicamente, la «Ginevra internazionale» si è sviluppata non solo grazie alla presenza della Società delle Nazioni, ampiamente considerata l'antenata delle Nazioni Unite, ma anche grazie al Comitato Internazionale della Croce Rossa e ad altre organizzazioni non governative, ideate da filantropi locali, nonché a organizzazioni come l'Unione Internazionale delle Telecomunicazioni (fondata a Berna nel 1865 e trasferita a Ginevra nel 1948). L'UIT è stata una delle prime entità create per facilitare la cooperazione tecnica transfrontaliera ed è ora un'agenzia specializzata sotto l'egida dell'ONU.

Oggi Ginevra ospita circa 40 organizzazioni internazionali, 180 missioni permanenti e oltre 400 ONG. Gran parte della famiglia delle Nazioni Unite vive a Ginevra. Oltre alle entità delle Nazioni Unite che hanno qui la loro sede, la maggior parte dei fondi, dei programmi e delle agenzie delle Nazioni Unite ha un ufficio regionale o un ufficio di collegamento in Svizzera. Insieme, danno vita all'«ONU a Ginevra».

Le agenzie del sistema delle Nazioni Unite con sede a Ginevra

Il cuore dell'ONU di Ginevra è l'Ufficio delle Nazioni Unite a Ginevra (ONU Ginevra), situato all'interno del Palais des Nations, a pochi chilometri a nord del centro città. L'ONU Ginevra fa parte del Segretariato delle Nazioni Unite, incaricato di adottare tutte le misure necessarie per consentire il dialogo tra gli Stati membri: gestire le strutture congressuali e fornire servizi di conferenza (ad esempio, interpretariato, supporto tecnico, compilazione e distribuzione di documenti, ecc.), garantire la sicurezza dei luoghi di riunione e rendere accessibili al mondo intero le discussioni e le decisioni. L'ufficio di Ginevra è uno dei tre principali uffici amministrativi al di fuori di New York, insieme a Nairobi e Vienna.

Diverse entità delle Nazioni Unite hanno sede a Ginevra, rendendo la città un punto centrale per diversi temi quali la salute, i diritti umani, i rifugiati e la migrazione, il disarmo, ecc.

Ginevra ospita regolarmente colloqui di pace tra le parti in conflitto, spesso guidati da alti funzionari dell'ONU nominati dal Segretario Generale. L'Inviato Speciale per la Siria, ad esempio, opera da Ginevra, portando instancabilmente tutte le parti coinvolte nella guerra civile siriana al tavolo delle trattative e cercando di negoziare un accordo di pace.

Un altro elemento importante del sistema delle Nazioni Unite sono le sue cinque commissioni economiche, distribuite in tutte le regioni del mondo e che fungono da "gruppi di riflessione" per lo sviluppo sociale ed economico delle persone e delle società nelle rispettive regioni. La Commissione economica per l'Europa (CEE) ha sede al Palais des Nations a Ginevra.

Inoltre, diverse istituzioni di ricerca del sistema delle Nazioni Unite, dedicate ad esempio alla giustizia, allo sviluppo sociale o al disarmo, hanno sede nella città svizzera.

Informazioni pratiche

Portail des Nations, futuro centro visitatori dell'ONU di Ginevra

Avenue de la Paix, 1202 Ginevra (ingresso dalla Porte des Nations)

Orari di apertura

7 giorni su 7

Settimana: 9:00 – 18:00

Fine settimana: 10:00 – 18:00

Esperienza immersiva *Together*

Partenze ogni 30 minuti (per gruppi di 40 persone)

Visite guidate al Palais des Nations / ONU di Ginevra

Dal lunedì al venerdì

Prenotazioni sul sito dell'ONU di Ginevra (www.ungeneva.org/fr/visit)

Servizio visite dell'ONU di Ginevra (e-mail: visit-gva@un.org ; Tel.: + 41 22 917 48 96)

Tariffe Esperienza immersiva *Together*

Adulti: CHF 30

Tariffa ridotta (studenti, anziani, ecc.): CHF 25

Ragazzi (14–17 anni): CHF 14

Ragazzi (11–13 anni): CHF 10

Bambini fino a 10 anni compiuti: gratuito

Prenotazione online obbligatoria

Esperienza immersiva *Together*: www.portaildesnations.ch

Visite al Palais des Nations: www.ungeneva.org/visit

Accesso al Portail des Nations

- È obbligatorio esibire un documento d'identità in corso di validità
- È necessario un biglietto con codice QR
- Controllo di sicurezza all'ingresso
- Si consiglia di arrivare da 45 minuti a 1 ora prima dell'inizio dell'Esperienza
- Bagagli limitati
- Armadietti disponibili

Percorso visitatori (visita completa circa 2 ore)

1. Arrivo – Portail des Nations
2. Controllo di sicurezza
3. Accoglienza – padiglione principale
4. Atrio
5. Esperienza immersiva *Together* (1 ora)
6. Ritorno al padiglione principale
7. Café des Nations e negozio

Lingue disponibili

Francese - Inglese - Tedesco - Italiano - Spagnolo - Russo - Cinese - Arabo

Come arrivare

- Trasporti pubblici: Autobus: 5, 8, 11, 20, 22, 60, Tram: 15, Treno: Genève-Sécheron
- Parcheggio delle Nazioni: Place des Nations (nessun parcheggio in loco)

Citazioni di libero utilizzo relative al Portail des Nations

«Dobbiamo comunicare in modo più efficace ciò che facciamo, in modo da essere compresi da tutti. Dobbiamo riformare in profondità la nostra strategia di comunicazione modernizzando gli strumenti e i canali attraverso i quali dialoghiamo con il mondo.» ANTÓNIO GUTERRES, Segretario generale delle Nazioni Unite

«Sono convinto che dobbiamo anticipare la crescente domanda di informazioni da parte di un vasto pubblico desideroso di comprendere meglio le sfide globali e le questioni che ne derivano, nonché di familiarizzarsi maggiormente con le risposte fornite dal multilateralismo incarnato dalle Nazioni Unite e dalle altre organizzazioni internazionali con sede a Ginevra.» IVAN PICTET, Presidente, Fondazione Portail des Nations

«Il Portail des Nations accoglierà circa 200.000 visitatori ogni anno. Essi impareranno come l'azione dell'ONU in tutto il mondo vada a beneficio ogni giorno delle popolazioni e del pianeta. Vi scopriranno contenuti immersivi che toccano la coscienza, suscitano l'impegno e incitano ad agire e a portare il nostro messaggio nelle loro comunità. Soprattutto, vedranno che le Nazioni Unite sono un portale verso la pace. Un ponte verso la giustizia e le opportunità, dove i diritti sono rispettati e nessuno viene lasciato indietro. Un ponte verso un pianeta vivibile, grazie a un'azione climatica ambiziosa. E un ponte verso un futuro in cui la tecnologia è al servizio dell'umanità – e non il contrario.» ANTÓNIO GUTERRES, Segretario generale delle Nazioni Unite, estratto dal suo discorso del 23 febbraio 2026, in occasione della cerimonia di inaugurazione dei lavori

«Questo futuro centro visitatori non sarà solo un nuovo spazio nel cuore della Ginevra internazionale. È una scelta politica. Una scelta a favore del multilateralismo. Del dialogo. Della cooperazione – in un mondo che dubita. Lo sappiamo: il multilateralismo sta attraversando un periodo di turbolenze. (...) Ma per mantenere la sua legittimità, il multilateralismo deve continuare ad adattarsi al mondo, ad ascoltare e a rinnovarsi. Deve anche essere compreso. È questa l'ambizione di questo centro: permettere ai visitatori di scoprire concretamente ciò che si fa qui – e di apportarvi le loro idee. Sono lieto di vedere presto qui visitatori da tutto il mondo – in particolare giovani – varcare questo portone e comprendere meglio perché la cooperazione rimane essenziale.» IGNAZIO CASSIS, Consigliere federale responsabile del Dipartimento federale degli affari esteri, estratto dal suo discorso del 23 febbraio 2026, in occasione del taglio del nastro

«Se è nostro dovere mettere in luce ciò che non va nel mondo, possiamo anche mostrare ciò che va bene, ciò che è possibile e come le Nazioni Unite e gli Stati membri stanno cambiando le cose. Non dobbiamo essere solo messaggeri di sventura, ma anche portatori di speranza...» MELISSA FLEMING, Vice Segretaria Generale per la Comunicazione Globale

«La cooperazione internazionale – e più precisamente la diplomazia multilaterale, incarnata al più alto livello dall'ONU – non è una scelta, ma una necessità. È insieme che possiamo rispondere a sfide che superano i confini. Ogni giorno beneficiamo di innumerevoli esempi di armonizzazione, spesso invisibili, che facilitano la nostra vita quotidiana. Molte di queste norme vengono negoziate e concordate all'interno delle agenzie dell'ONU a Ginevra. Ne siamo pienamente consapevoli? Di quali mezzi disponiamo per comprendere meglio le sfide del multilateralismo? Chi ci spiega il ruolo e il lavoro quotidiano degli Stati membri e delle istituzioni del sistema delle Nazioni Unite? È proprio questa l'ambizione del Portail des Nations, il nuovo centro visitatori dell'ONU a Ginevra: far conoscere, in Svizzera come a livello internazionale, l'importanza del multilateralismo e il ruolo essenziale delle Nazioni Unite.» TATJANA DARANI, Direttrice esecutiva, Fondazione Portail des Nations

«Le sfide comuni come la perdita di biodiversità, da cui dipendono direttamente i nostri sistemi alimentari, la nostra salute e il nostro futuro, richiedono maggiore cooperazione, e non il contrario. Il mio sostegno al Portail des Nations a Ginevra testimonia il mio impegno di lunga data a favore di questi valori e la mia volontà di renderli più accessibili a un pubblico più ampio.»
DONA BERTARELLI, Presidente, Dona Bertarelli Philanthropy